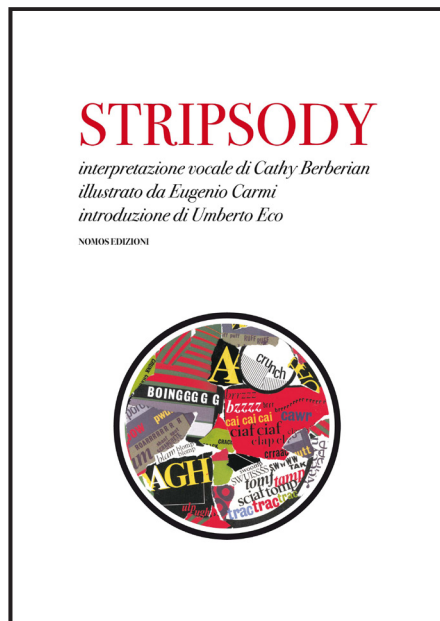




NOMOS EDIZIONI

# STRIPSODY



Interpretazione vocale di *Cathy Berberian*

Illustrata da *Eugenio Carmi*

Introduzione di *Umberto Eco*

F.to cm 20x29

64 pagine a colori

14 tavole originali di *Eugenio Carmi*

cd audio con l'interpretazione vocale di *Cathy Berberian*

€ 25,00

ISBN 978-88-98249-15-2



STRIPSODY, riedizione del celebre volume pubblicato nel 1966 in occasione del felice incontro artistico tra Cathy Berberian, Eugenio Carmi e Umberto Eco.

Si tratta di un libro che illustra pagina dopo pagina, nelle tavole di Eugenio Carmi, il percorso sonoro vocalizzato da Cathy Berberian, usando solo le onomatopее codificate dalla lingua dei fumetti.

La voce inconfondibile di Cathy Berberian canta Stripsody - senza più bisogno di musica - fondendosi con le illustrazioni di Carmi, tra i principali esponenti dell'astrattismo italiano, in un fluire di stimoli ed evocazioni polisensoriali.

Così Eco nel primo dei suoi testi: "così, mentre Cathy incominciava a "cantare" questi suoni, Carmi procedeva a "scrivere" la partitura. I due aspetti del lavoro sono nati insieme, e la voce di Cathy ha dato più di un suggerimento grafico mentre l'impaginazione di Carmi ha fornito più di una soluzione vocale".

La nuova edizione pubblicata da Nomos si arricchisce di un nuovo testo di Umberto Eco, di un ampio corredo fotografico che ritrae Cathy Berberian in molte delle performances di Stripsody, e di un cd con l'originale del brano interpretato dalla cantante.

Un'edizione quindi di grande fascino, che permette a questo esperimento - ancora incredibilmente attuale - di tornare ad essere goduto dal grande pubblico.

Il libro sarà presentato in anteprima alla Triennale di Milano Mercoledì 2 Ottobre 2013 con la presenza di Eugenio Carmi, Umberto Eco e Cristina Berio, curatrice dell'archivio fotografico e artistico della madre Cathy Berberian, scomparsa nel 1983.

**EUGENIO CARMÌ** nasce a Genova nel 1920. Fin dall'inizio degli anni cinquanta è **tra i principali esponenti dell'astrattismo italiano**, prima con un linguaggio informale per poi giungere alla fine degli anni sessanta al rigore delle forme geometriche - ma sempre asimmetriche e "ribelli" -, forme che svilupperà progressivamente nel corso dei decenni successivi.

La sua prima mostra personale, curata da Gillo Dorfles, è alla Galleria Numero di Firenze.

Oltre che artista è stato anche **art director dell'Italsider dal 1958 al 1965**, come responsabile dell'immagine.

Tra le altre cose per il Servizio Programmi Sperimentali della RAI ha realizzato nel 1973 un programma completamente astratto di 25 minuti e nello stesso anno ha tenuto seminari di arte visiva al Rhode Island Institute of Design di Providence negli Stati Uniti e negli anni settanta ha insegnato all'Accademia di Macerata e all'Accademia di Ravenna.

**Ha illustrato tre favole di Umberto Eco** (La bomba e il generale, I tre cosmonauti, Gli gnomi di Gnù), pubblicate in Italia da Bompiani e in molti altri Paesi del mondo.

**Ha tenuto numerose mostre personali in Italia e all'estero.**

Sue opere importanti fanno parte delle collezioni della Camera dei Deputati a Roma, del Ministero degli Esteri a Roma, della Quadriennale di Roma e di vari musei in Italia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Stati Uniti.

**UMBERTO ECO** è nato ad Alessandria nel 1932; filosofo, medievista, semiologo, massmediologo, ha ricevuto 39 lauree ad honorem in varie università. Ha esordito nella narrativa nel 1980 con *Il nome della rosa* (Premio Strega 1981), seguito da *Il pendolo di Foucault* (1988), *L'isola del giorno prima* (1994), *Baudolino* (2000), *La misteriosa fiamma della regina Loana* (2004) e *Il cimitero di Praga* (2010). Tra le sue numerose opere di saggistica (accademica e non) si ricordano: *Trattato di semiotica generale* (1975), *I limiti dell'interpretazione* (1990), *Kant e l'ornitorinco* (1997), *Dall'albero al labirinto* (2007) e, insieme a Jean-Claude Carrière, *Non sperate di liberarvi dei libri* (2009).

Nel 2004 ha pubblicato il volume illustrato *Storia della Bellezza*, seguito nel 2007 da *Storia della Bruttezza* e nel 2009 da *Vertigine della lista*.